



Chiama e risparmia sull'RC Auto

Chiamata Gratuita
800 11 22 33

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità

LINEAR®
Assicurazioni in Linea

www.linear.it

Anno 83 n. 34 - sabato 4 febbraio 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«In materia di giornalismo politicizzato, ho letto che Bruno Vespa può essere



considerato una "istituzione". Per me una istituzione può essere la Prefettura, quindi vorrei

sapere quando sono aperti al pubblico gli uffici di Vespa»

Enzo Biagi, il Venerdì, 3 febbraio

Basta carte truccate in televisione

Da una rete all'altra Berlusconi continua gli show contro opposizione e giudici D'Alema: no a confronti tv con chi insulta. Prodi: non ho paura ma voglio regole

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

Il video logora chi non ci sta

La domanda è: siamo sicuri che davanti al Berlusconi strabordante da ogni tv, l'Unione stia facendo la cosa giusta?

Lunedì scorso, il tg de La 7 citando fonti Auditel ha calcolato 86 milioni di contatti da quando il premier-proprietario ha iniziato la martellante videocampagna. Come dire che, in media, i "messaggi" del premier hanno raggiunto almeno due volte ogni elettore italiano. E chissà quanti milioni di volte ciò ancora potrà accadere e accadrà visto e considerato che mancano due mesi al 9 aprile e il presidente del consiglio (par condicio o no) ha già ricominciato, per la terza o la quarta volta, il giro delle emittenti (ieri mattina era, per l'appunto, di nuovo a La 7). Senza contare gli interventi radiofonici a tappeto su Rai e private, incalcolabili quanto a dati di ascolto. Durante la interminabile occupazione dei teleschermi (quasi otto ore sulle reti Rai nei primi venti giorni di gennaio, secondo l'Osservatorio di Pavia), Berlusconi ha ossessivamente accusato sinistra e Cop dei peggiori misfatti e le toghe rosse di avere coperto i relativi reati. Gli stessi magistrati, ha accusato, che non hanno smesso un momento di perseguirlo. Poi, ha potuto magnificare le ultime normative approvate a spron battuto dalla sua maggioranza. Che mescolano il populismo di Dio, patria, famiglia e pistola (il Far West per la legittima difesa, la guerra santa sull'aborto, la criminalizzazione dello spinello) allo pseudogantismo della legge sull'impugnabilità delle sentenze di assoluzione.

segue a pagina 27

IL PREMIER DILAGANTE Va a "La 7" e promette di nuovo un milione di posti di lavoro, poi candidamente ammette: la legge sull'impugnabilità serve anche a me. Ripete il suo repertorio di insulti alla sinistra, alle coop, ai magistrati e alla stampa estera. Il presidente della Quercia: «I suoi pochi spazi in tv, Prodi li deve usare per illustrare le sue idee agli italiani». Il Professore: «Ho già vinto il confronto nel '96, ma voglio un faccia a faccia trasparente con pari dignità, senza un discorso conclusivo allo specchio di Berlusconi»

Ciarnelli e Fantozzi alle pagine 3 e 4

INTERVISTA A CALABRÒ (AUTHORITY PER LE TELECOMUNICAZIONI)



«Trasparenza e parità come chiede Ciampi»

Lombardo a pagina 6



MINACCE DAI GRUPPI INTEGRALISTI
Esplode «l'intifada» delle vignette

BOICOTTAGGIO: è la parola d'ordine che echeggia nei Territori palestinesi, si propaga nel vicino Libano, investe la Giordania, l'Egitto, l'Iran, l'Indonesia. Il caso delle vignette danesi su Maometto crea inquietudini e tensioni. De Giovannangeli e Marsilli a pagina 12

Economia

PREZZI

Successi di governo: inflazione al 2,2%

di Giampiero Rossi

In dicembre l'illusione dell'inflazione in frenata. Ma sono bastati i primi trenta giorni del 2006 per interrompere bruscamente le speculazioni politiche del governo: i prezzi hanno ripreso a correre e l'Istat ha registrato un'impennata del 2,2%.

A trascinarli verso l'alto ha contribuito, ancora una volta, il comparto energetico, che oltre a gravare sui trasporti (per benzina e gasolio un aumento da capogiro: +12%) appesantisce anche i costi imprescindibili dell'abitare, con luce e gas che salgono ancora: rispettivamente +2,55% e +0,7%. Soltanto il ministro Storace trova modo di festeggiare perché, dice, la spesa sanitaria è cresciuta un po' meno. Ma i sindacati, tutti, insistono nel chiedere una politica di controllo sistematico di prezzi e tariffe in Italia.

Intanto anche l'agenzia di rating Moody's boccia questo governo e promuove il programma del centrosinistra. E il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, propone a Romano Prodi un programma fiscale a forte contenuto etico.

a pagina 2

Staino



BERLUSCONI STA DICENDO COSE TER-RIBILI.

L'IMPORTANTE È CHE NON LE DISEGNI.

Staino

Scalata Bnl, Unipol spiazza tutti: vende a Bnp, Abete e Bilbao battuti

BNP PARIBAS acquirerà il 48% di Bnl pagando a Unipol e soci 2,925 euro ad azione. Bnl Vita passerà sotto il controllo di Bologna. Rossi e Di Giovanni a pag. 15

NEL MAR ROSSO, LA NAVE FINO AL '92 ERA DELLA TIRRENIA



Egitto, affonda un traghetto 1000 i morti 400 sopravvissuti

Mastroluca a pagina 14

Processo Breda

VERGOGNA SENZA APPELLO

Ferdinando Camon

In cauda venenum, nella coda il veleno. Vale per lo scorpione, ma anche per questa legislatura. Mentre finisce vibra gli ultimi colpi contro l'informazione e la giustizia.

segue a pagina 27

Vasco Pratolini Metello

La Cgil compie 100 anni. In occasione della ricorrenza l'Unità e l'Associazione Centenario Cgil presentano 8 grandi romanzi per raccontarvi un secolo di vita e di lotte sociali in Italia.

Un racconto lungo un secolo.

Oggi in edicola con l'Unità

6,90 euro oltre al prezzo del giornale.

puoi acquistare questo libro anche su internet: www.unita.it/storo oppure chiamando il nostro servizio clienti allo 02/65505065 (lunedì - venerdì dalle ore 9 alle 14.00)

NASSIRIYA, LO SCHIAFFO DEL SOLDATO

FURIO COLOMBO

È cominciato il processo a un soldato italiano per la «battaglia dei ponti» di Nassiriya. L'imputato è il caporal maggiore Raffaele Allocca, colpevole, informano giornali italiani, di avere sparato su una ambulanza facendo vittime civili. Riteniamo nostro dovere informare l'autorità giudiziaria militare, e l'opinione pubblica italiana, di alcuni fatti gravi e importanti che hanno rilievo in questo processo e che esonerano il nostro connazionale.

Il primo è che la battaglia dei ponti non c'è mai stata e dunque il caporal maggiore Raffaele Allocca non può avere sparato sull'ambulanza.

segue a pagina 26

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Basso impero

MENTRE IL PREMIER imperversa, Giuliano Ferrara ha il merito di affrontare in tv temi «alti», magari per poi ricondurli alle ragioni del basso impero berlusconiano. Allo scopo, l'altra sera ha invitato Antonio Succi a confrontarsi con due esponenti islamici. E Succi, che nel confronto dà il meglio del suo spirito intollerante, ha sostenuto, tra l'altro, che solo nel Cristianesimo c'è pietà per chi soffre. Ovviamente è stato inutile fargli notare che nel cuore dell'Europa Cristiana si è verificato un incidente chiamato Olocausto. Come sarebbe stato inutile ricordargli che la Chiesa stessa, nei secoli, ha investito molta della sua forza «spirituale» nella persecuzione delle minoranze. Anzi, se qualcuno avesse il buontempo di leggere gli scritti del Succi, scoprirebbe come egli sostenga che Galileo aveva torto e il Sant'Uffizio ragione a fargli abiurare le sue false teorie con la minaccia della tortura. Infatti, non è la Terra che gira attorno al Sole, ma è tutto l'universo che gira attorno alla Terra e quindi a Succi e Giuliano Ferrara.



Oggi sul web, domani al cinema.

www.famigliaspera.it



www.dsonline.it

Domani è un Altro giorno.